

## Polizia, ieri la protesta Questione di "sicurezza"

■ Anche le forze di **polizia** e vigili del fuoco di Lecco hanno dimostrato ieri mattina contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale.

Una sicurezza professionale che per i rappresentanti di poliziotti e pompieri è messa a dura prova dai tagli al settore e da un decreto legge che i sindacati definiscono "pubblicità ingannevole" nei confronti del Paese perché "smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche rivolte ai cittadini sulla necessi-

tà di garantire maggior sicurezza del territorio e nel territorio".

Oggi, denunciano i sindacati, gli operatori soffrono di "un crescente disagio e di paralisi funzionale per la mancanza di risorse, sono costretti quotidianamente nei posti di lavoro e negli uffici ad attuare in diverse modalità e forme una vera e propria questua verso terzi o anticipando le risorse economiche per sostenere le spese necessarie per reperire materiale

e strumenti che gli consentano di lavorare o per effettuare le missioni".

Problemi avvertiti anche a Lecco, dove nella mattinata di ieri mattina i sindacati del comparto hanno scelto di manifestare di fronte alla **Questura**, mentre i colleghi delle altre città italiane facevano lo stesso.

A Lecco i segretari provinciali Scinetti (**Siulp**), Maitan (**Coisp**), Danza (**Siap**), Ratti (**Sap**), D'Ambrosio (**Consap**) e Gonella (**Ugl**) a margine del presidio sono stati accolti dal prefetto **Antonietta Bellomo** alla quale hanno sottolineato le problematiche affrontate dai propri colleghi tra cui vestiario e autovetture obsolete, oltre che necessarie manutenzioni ai locali. ■

